

Il termometro dei mercati finanziari (6 Novembre 2020)

a cura di *Emilio Barucci e Daniele Marazzina*

07/11/2020 09:54:31



L'iniziativa di Finriskalert.it "Il termometro dei mercati finanziari" vuole presentare un indicatore settimanale sul grado di turbolenza/tensione dei mercati finanziari, con particolare attenzione all'Italia.

Il termometro dei mercati finanziari						
6-Nov-20	Legenda					
Valutazione complessiva	Calma			↑	miglioramento	
				↔	stabile	
				↓	peggioramento	
	Tensione					
Mercati italiani	6-Nov	30-Oct	23-Oct	16-Oct	9-Oct	
Rendimento borsa italiana	9.69 ↑	-6.96	-0.54	-1.05	2.79	
Volatilità implicita borsa italiana	24.71 ↑	30.34	25.34	25.03	24.59	
CDS principali banche 10Ysub	368.29 ↑	387.00	368.44	375.82	369.01	
Tasso di interesse ITA 2Y	-0.38 ↑	-0.34	-0.33	-0.35	-0.33	
Spread ITA 10Y/2Y	1.00 ↑	1.06	1.10	1.00	1.04	
Mercati europei	6-Nov	30-Oct	23-Oct	16-Oct	9-Oct	
Rendimento borsa europea	8.31 ↑	-7.52	-1.44	-0.84	2.58	
Volatilità implicita borsa europea	21.62 ↑	27.98	22.90	21.38	20.93	
Rendimento borsa ITA/Europa	1.38 ↑	0.56	0.90	-0.20	0.21	
Spread ITA/GER	1.24 ↑	1.34	1.34	1.28	1.25	
Spread EU/GER	0.51 ↑	0.55	0.55	0.53	0.51	
Politica monetaria, cambi e altro	6-Nov	30-Oct	23-Oct	16-Oct	9-Oct	
Euro/Dollaro	1.187 ↑	1.165	1.184	1.172	1.181	
Spread US/GER 10Y	1.44 ↑	1.48	1.41	1.37	1.31	
Euribor 6M	-0.51 ↓	-0.515	-0.498	-0.497	-0.486	
Prezzo Oro	1952 ↓	1881	1900	1903	1926	
Spread 10Y/2Y Euro Swap Curve	0.28 ↔	0.28	0.28	0.24	0.29	

Significato degli indicatori

- Rendimento borsa italiana: rendimento settimanale dell'indice della borsa italiana FTSEMIB;
- Volatilità implicita borsa italiana: volatilità implicita calcolata considerando le opzioni at-the-money sul FTSEMIB a 3 mesi;
- Future borsa italiana: valore del future sul FTSEMIB;
- CDS principali banche 10Ysub: CDS medio delle obbligazioni subordinate a 10 anni delle principali banche italiane (Unicredit, Intesa San Paolo, MPS, Banco BPM);
- Tasso di interesse ITA 2Y: tasso di interesse costruito sulla curva dei BTP con scadenza a due anni;
- Spread ITA 10Y/2Y : differenza del tasso di interesse dei BTP a 10 anni e a 2 anni;
- Rendimento borsa europea: rendimento settimanale dell'indice delle borse europee Eurostoxx;
- Volatilità implicita borsa europea: volatilità implicita calcolata sulle opzioni at-the-money sull'indice Eurostoxx a scadenza 3 mesi;
- Rendimento borsa ITA/Europa: differenza tra il rendimento settimanale della borsa italiana e quello delle borse europee, calcolato sugli indici FTSEMIB e

Eurostoxx;

- Spread ITA/GER: differenza tra i tassi di interesse italiani e tedeschi a 10 anni;
- Spread EU/GER: differenza media tra i tassi di interesse dei principali paesi europei (Francia, Belgio, Spagna, Italia, Olanda) e quelli tedeschi a 10 anni;
- Euro/dollaro: tasso di cambio euro/dollaro;
- Spread US/GER 10Y: spread tra i tassi di interesse degli Stati Uniti e quelli tedeschi con scadenza 10 anni;
- Prezzo Oro: quotazione dell'oro (in USD)
- Spread 10Y/2Y Euro Swap Curve: differenza del tasso della curva EURO ZONE IRS 3M a 10Y e 2Y;
- Euribor 6M: tasso euribor a 6 mesi.

I colori sono assegnati in un'ottica VaR: se il valore riportato è superiore (inferiore) al quantile al 15%, il colore utilizzato è l'arancione. Se il valore riportato è superiore (inferiore) al quantile al 5% il colore utilizzato è il rosso. La banda (verso l'alto o verso il basso) viene selezionata, a seconda dell'indicatore, nella direzione dell'instabilità del mercato. I quantili vengono ricostruiti prendendo la serie storica di un anno di osservazioni: ad esempio, un valore in una casella rossa significa che appartiene al 5% dei valori meno positivi riscontrati nell'ultimo anno. Per le prime tre voci della sezione "Politica Monetaria", le bande per definire il colore sono simmetriche (valori in positivo e in negativo). I dati riportati provengono dal database Thomson Reuters. Infine, la tendenza mostra la dinamica in atto e viene rappresentata dalle frecce: ↑, ↓, ↔ indicano rispettivamente miglioramento, peggioramento, stabilità rispetto alla rilevazione precedente.

Disclaimer: Le informazioni contenute in questa pagina sono esclusivamente a scopo informativo e per uso personale. Le informazioni possono essere modificate da finriskalert.it in qualsiasi momento e senza preavviso. Finriskalert.it non può fornire alcuna garanzia in merito all'affidabilità, completezza, esattezza ed attualità dei dati riportati e, pertanto, non assume alcuna responsabilità per qualsiasi danno legato all'uso, proprio o improprio delle informazioni contenute in questa pagina. I contenuti presenti in questa pagina non devono in alcun modo essere intesi come consigli finanziari, economici, giuridici, fiscali o di altra natura e nessuna decisione d'investimento o qualsiasi altra decisione deve essere presa unicamente sulla base di questi dati.

Indice di turbolenza dei mercati (31 Ottobre 2020)

a cura di *Gianni Pola e Antonello Avino*

02/11/2020 13:59:14



L'indicatore di Mahalanobis permette di evidenziare periodi di stress nei mercati finanziari. Si tratta di un indicatore che dipende dalle volatilità e dalle correlazioni di un particolare

universo investimenti preso ad esame. Nello specifico ci siamo occupati dei mercati azionari europei e dei settori azionari globali.

Indicatore di Mahalanobis	30/10/2020		30/09/2020	31/08/2020
Mercati europei	20.6	↑	10.4	7.1
Settori globali	12.3	↓	23.1	28.8

Volatilità Mercati Europei	30/10/2020		30/09/2020	31/08/2020
FTSE 100	16.1%	↔	19.5%	#VALORE!
CAC 40	19.7%	↔	20.3%	18.4%
DAX	23.5%	↔	23.4%	19.4%
SWISS MARKET	14.4%	↔	14.6%	14.2%
AEX-Index	15.7%	↓	19.6%	19.3%
IBEX 35	18.8%	↔	20.1%	21.1%
OMX STOCKHOLM 30	17.4%	↔	19.5%	17.8%
FTSE MIB	21.6%	↔	21.3%	20.4%
OMX COPENHAGEN 20	18.7%	↔	16.8%	15.0%
OMX HELSINKI	17.5%	↔	17.2%	13.7%

Volatilità Settori Globali	30/10/2020		30/09/2020	31/08/2020
Telecom	11.0%	↔	12.3%	8.9%
Financials	18.2%	↔	18.5%	14.5%
Information Technology	26.4%	↔	31.0%	18.5%
Healthcare	15.9%	↔	15.5%	9.8%
Consumer Discretionary	21.1%	↔	20.9%	13.0%
Industrial	16.2%	↔	17.0%	12.6%
Consumer Staples	12.5%	↔	12.4%	8.5%
Energy	27.2%	↔	24.3%	24.2%
Materials	16.4%	↔	18.9%	14.7%
Real Estate	16.5%	↔	17.8%	12.6%
Utilities	14.3%	↔	14.6%	11.7%

Legenda

1) variazione

- ↑ aumento percentuale superiore al 20%
- stabile (variazione tra il +20% e il -20%)
- ↓ diminuzione percentuale inferiore al -20%

2) regimi indicatori di turbolenza

- stress di mercato** (rosso) indicatore con valore nel 5° percentile su tutto il campione considerato
- calma** (verde) indicatore con valore tra il 5° e il 15° percentile su tutto il campione considerato
- indicatore con valore percentile inferiore al 15% su tutto il campione considerato

Gli indici utilizzati sono:

Mercati Azionari Europei

country	index
1 UK	FTSE 100 INDEX
2 France	CAC 40 INDEX
3 Germany	DAX INDEX
4 Switzerland	SWISS MARKET INDEX
5 Netherlands	AEX-Index
6 Spain	IBEX 35 INDEX
7 Sweden	OMX STOCKHOLM 30 INDEX
8 Italy	FTSE MIB INDEX
9 Denmark	OMX COPENHAGEN 20 INDEX
10 Finland	OMX HELSINKI INDEX

Settori Azionari Globali

sector	index
1 Telecom	MSCI World Telecom Services Industry Group Index
2 Financials	MSCI World Financials Index
3 Information Technology	MSCI World Information Technology Index
4 Healthcare	MSCI World Health Care Index
5 Consumer Discretionary	MSCI World Consumer Discretionary Index
6 Industrial	MSCI World Industrials Index
7 Consumer Staples	MSCI World Consumer Staples Index
8 Energy	MSCI World Energy Industry Group Index
9 Materials	MSCI World Materials Industry Group Index
10 Real Estate	MSCI World Real Estate Index
11 Utilities	MSCI World Utilities Industry Group Index

Le volatilità riportate sono storiche e calcolate sugli ultimi 30 trading days disponibili. Per ogni asset-class dunque sono prima calcolati i rendimenti logaritmici dei prezzi degli indici di riferimento, successivamente si procede col calcolo della deviazione standard dei rendimenti, ed infine si procede a moltiplicare la deviazione standard per il fattore di

annualizzazione.

Per il calcolo della distanza di Mahalanobis si procede dapprima con la stima della matrice di covarianza tra le asset-class. Si considera l'approccio delle finestre mobili. Come con la volatilità, si procede prima con il calcolo dei rendimenti logaritmici e poi con la stima storica della matrice di covarianza, come riportato di seguito.

Supponendo una finestra mobile di T periodi, viene calcolato il valore medio e la matrice varianza covarianza al tempo t come segue:

$$\hat{\mu}_t = \frac{1}{T} \sum_{i=T-t}^{t-1} r_i$$

$$\hat{\Sigma}_t = \frac{1}{T-1} \sum_{i=T-t}^{t-1} (r_i - \hat{\mu}_t)(r_i - \hat{\mu}_t)'$$

dove:

- $r_t = (r_{1t}, r_{2t}, \dots, r_{nt})$: vettore di n rendimenti storici al tempo t
- $\hat{\mu}_t = (\mu_1, \mu_2, \dots, \mu_n)$: valore medio dei rendimenti storici per ciascun asset

La distanza di Mahalanobis è definita formalmente come:

$$d_t = (r_t - \hat{\mu}_t)' \hat{\Sigma}^{-1} (r_t - \hat{\mu}_t)$$

dove:

- d_t : turbolenza finanziaria al tempo t
- $\hat{\Sigma}^{-1}$: inversa della matrice varianza - covarianza dei rendimenti storici

Le parametrizzazioni che sono state scelte sono:

- Rilevazioni mensili
- Tempo T della finestra mobile pari a 5 anni (60 osservazioni mensili)

Le statistiche percentili sono state calcolate a partire dalla distribuzione dell'indicatore di Mahalanobis dal Dicembre 1997 al Dicembre 2019 su rilevazioni mensili.

Ulteriori dettagli sono riportati in [questo articolo](#).

Disclaimer: Le informazioni contenute in questa pagina sono esclusivamente a scopo informativo e per uso personale. Le informazioni possono essere modificate da finriskalert.it in qualsiasi momento e senza preavviso. Finriskalert.it non può fornire alcuna garanzia in merito all'affidabilità, completezza, esattezza ed attualità dei dati riportati e, pertanto, non assume alcuna responsabilità per qualsiasi danno legato all'uso, proprio o improprio delle informazioni contenute in questa pagina. I contenuti presenti in questa pagina non devono in alcun modo essere intesi come consigli finanziari, economici, giuridici, fiscali o di altra natura e nessuna decisione d'investimento o qualsiasi altra decisione deve essere presa unicamente sulla base di questi dati.

BTP futura: un nuovo collocamento, questa volta le condizioni sono più

favorevoli

a cura di *Emilio Barucci e Daniele Marazzina*

07/11/2020 09:51:52



Il nostro obiettivo è valutare il rendimento del nuovo BTP Futura che verrà emesso la prossima settimana dallo Stato Italiano ed è in sottoscrizione presso i risparmiatori retail.

I nuovi BTP Futura saranno emessi alla pari, cioè a 100 Euro, e hanno due caratteristiche principali:

- agli investitori che hanno acquistato il titolo durante il periodo di collocamento e lo detengono fino alla scadenza (8 anni) verrà riconosciuto un premio fedeltà pari alla variazione media annua percentuale del PIL nominale italiano calcolata sul periodo che intercorre tra l'anno di emissione del titolo e l'anno precedente quello di scadenza del titolo. Il premio finale non potrà essere inferiore all'1% e non potrà eccedere il 3%. Tale premio si applicherà al valore nominale che sarà rimborsato nel 2028.

- Cedole semestrali con meccanismo step-up, cioè a tasso crescente. In particolare i tassi minimi, così come definiti Venerdì 6 Novembre saranno

- o 0,35% dal 1° al 3° anno

- o 0,60% dal 4° al 6° anno

- o 1,00% dal 7° all' 8° anno.

I tassi cedolari definitivi saranno annunciati alla chiusura del collocamento, non potranno comunque essere inferiori ai tassi cedolari minimi garantiti appena annunciati.

Si tratta della seconda emissione dei BTP futura: della prima emissione, con un titolo decennale, avevamo parlato qui . Sul premio fedeltà rimandiamo all'analisi del precedente articolo: la nostra analisi, questa volta su un orizzonte di 8 anni, indica che la probabilità che la variazione media annua del PIL sia

- inferiore all'1% è pari all'73.85%,
- fra l'1% e l'1.5% è 17.96%,
- fra l'1.5% e il 2% è 6.61%,
- fra 2% e il 3% è 1.57%,
- superiore o uguale al 3% è trascurabile (0.0093%).

Pertanto, secondo le nostre simulazioni, il premio fedeltà sarà pari a 1% con una probabilità del 74%. Sottolineiamo che l'ultimo dato disponibile utilizzato è stato il PIL del 2019, quindi questi dati non tengono in considerazione l'effetto COVID.

Ipotizzando le cedole pari al valore minimo annunciato Venerdì 6 Novembre, consideriamo quattro scenari:

1. Assenza di premio fedeltà

2. Premio fedeltà minimo (1%)

3. Premio fedeltà pari al 2%

4. Premio fedeltà massimo (3%)

Nel primo caso, valutando il titolo ai dati di mercato del 5 Novembre 2020 (curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato italiani), il prezzo di mercato del titolo risulta essere pari a 101.46, quindi, a differenza del titolo precedente che era emesso alla pari, il valore del titolo è leggermente superiore al prezzo di emissione. Il tasso interno di rendimento del titolo (rendimento) è 0.6%, paragonabile al rendimento decennale di un BTP italiano oggi (ricordiamo però che questo BTP futura ha una durata di 8 anni), mentre un BTP a 8 anni ha un rendimento dello 0.45%. Quindi, il BTP futura - anche in assenza del premio fedeltà - avrà un rendimento superiore a quello di mercato a differenza di quanto accadde nella prima emissione.

Nel secondo scenario il prezzo di mercato del titolo è pari a 102.43: l'investitore che compra questi titoli con la certezza di detenerli fino a scadenza li compra a sconto rispetto al loro valore effettivo. In questo caso il rendimento del titolo è pari a 0.73%. Il rendimento del titolo passa allo 0.85% ipotizzando una variazione media del Pil pari al 2%, e allo 0.97% se la variazione sarà pari o superiore al 3%.

Possiamo quindi concludere che, se verranno confermate le cedole annunciate, il nuovo BTP Futura ha un rendimento leggermente superiore ad un classico BTP a 8 anni, in linea con il decennale, nel caso di assenza

di premio di fedeltà. Il premio fedeltà corrisponde ad un aumento del rendimento di 13 punti base nel caso più probabile (premio fedeltà pari a 1%).

RIDING THE DISRUPTIVE WAVE: HOW REGULATORS ARE DEALING WITH EMERGING TECHNOLOGIES IN THE FINANCIAL SECTOR

a cura di *Deloitte*

07/11/2020 08:55:16



FinTech — technology-enabled innovation in financial services — have developed significantly over recent years and are significantly transforming the way financial services are provided. FinTech solutions using Artificial Intelligence, big data, DLT, cloud computing, quantum computing etc. - coupled with easier mobile access and increased internet speed and bandwidth - are leading the emergence of new business models, applications, processes and products, with an associated material

effect on financial markets and institutions.

The pandemic crisis has accelerated this trend, leading to a further digitalization and transformation of banking and financial institutions. The necessity of adjusting operations, in order to ensure business continuity and the uninterrupted provision of cross-border services, has highlighted the need for mature digital capabilities that can withstand high levels of remote working and provide continuous service to banking IT infrastructure.

Sector transformation. The wave of innovation, coupled with the pandemic crisis, is helping to transform the financial sector, with potential benefits for the global financial system. Fintech would allow increasing efficiency in delivering financial services, widening their range, boosting competition and promoting financial inclusion. New players are entering the financial market and providing services at lower costs, creating new products tailored to customer's needs, and changing the way credit is extended and investment advice is provided.

However, such an accelerated disruptive wave comes with potentially significant risks. The massive and inevitable shift to digitalization increases financial institutions' exposure to cyber threats and IT failures.

In light of this changing landscape, regulatory authorities have to face the challenge of balancing innovation - and its benefits to society - with their mandate of safeguarding the safety of financial markets. The key to deal with this challenge is to move operational resilience and cybersecurity up on the regulatory agenda, and require banks and financial institution to adopt effective IT risk management processes and controls to address new sources of risk.

New sources of risk

Regulators have to deal with a new ecosystem, where licensed banks and financial institutions stand next to Big-tech or non-bank Fintech (likely start-ups).

The entrance of Big-tech companies in the financial markets presents interesting risks. Big-tech have the potential to quickly gain significant market share, which could lead to concentration risks that, in the event of operational failures or cyberattacks, could have a systemic impact on the financial system as a whole. Moreover, the presence of such companies in many countries could result in different levels of supervisory scrutiny, reducing the insight of prudential supervisors into the type and scale of financial activities taking place in other jurisdictions, with the consequence that operational problems that arise in a country with low supervision may spread regionally or even globally.

On the other hand, non-bank Fintech - especially start-ups - face budget constraint and often have minimal risk governance, and may be less capable of complying with the complex and demanding regulations of the financial sector.

Moreover, both Big-tech and non-bank Fintech introduce innovative technologies, which have often not been intensively market-tested and thus are inherently more risky from an operational perspective.

An additional significant challenge is that these new players will create more operational complexity, adding intermediaries in the financial sector and increasing third-party dependencies. It is incumbent on financial institutions to keep pace with emerging technology, and customer demands for collaboration with non-bank Fintech or big tech companies to deliver certain products. Sometimes, to ensure a more effective service, they must even

outsource critical functions to third party.

The risk of these partnerships is that the dependence from external technology providers increases the available attack surface, and increases the likelihood of cascading failures in the event of a successful attack or IT failure.

How Regulators are keeping the pace?

Principle of same activity, same regulation. A widely accepted principle, inspiring many recent regulatory developments, is that of "same activity, same regulation", which aims at minimizing entities' regulatory arbitrage. Emerging technology allows new players to perform activities that were previously conducted only by tightly regulated institutions. The collaboration with non-bank Fintech or Big-tech companies (e.g. for the outsourcing of critical functions or the delivery of certain products) could lead to the shift of risk-generating business activities between entities in search of lighter regulatory control.

To keep pace with the disruptive wave, regulators must move from institution-based regulation to activities-based regulation (i.e. the same activity creating the same risks should be regulated by the same rules, regardless of who is undertaking it). The goal is the creation of a level playing field between incumbents and new market entrants, where all entities involved in a specific regulated activity should be subject to the same rules, regardless of their nature or legal status.

The Achilles heel of this principle is that the same activity may generate different risks depending on who performs it. For example, Big-tech perform financial activities along with a wider business portfolio, thus they could generate systemic risks not only from strictly financial activities, but also through the risks generated by each activity of their business portfolio. It could be argued that a stricter supervisory focus on these entities is needed, but this would again be a departure from the principle of same activity, same regulation.

Activity-based regulation cannot preserve by itself the safety of financial markets in this new technological environment. Nevertheless, it should be considered a complement to institution-based regulation, rather than a substitute for it.

adapting regulation for technology, and technology for regulation. Another leading principle that is driving regulators is adapting regulation for technology, and technology for regulation. Such a principle responds to the need to keep regulation agile in the face of new and changed risks caused by the use of innovative technologies, and at the same time seize any emerging opportunities.

Such a principle is embedded in the creation of innovation hubs and regulatory sandboxes, and it is the response of supervisory authorities to the introduction of innovative technologies that have not been intensively market-tested.

The provision of a space for an open dialogue on innovative applications is a useful way to, on one hand, encourage banks and financial institutions to launch innovative solutions and, on the other hand, to control (and test) the impact of new technologies in the market. Entities, in the safe environment of innovation hubs and regulatory sandboxes, may experiment with new financial products or services in a defined space and time, while limiting the consequences of possible failure.

This scheme enables supervisory authorities to monitor innovation activities, understand related risks, and foster innovation in a level playing field.

Suptech. Supervisory technology (Suptech) is the use of innovative technologies by supervisory Authorities to support supervision. Suptech would be the best way through which regulators could ride the disruptive wave.

Policymakers should seize the opportunity to explore Suptech and gauge where it can make the most impact. It could be applied, for example, in the area of data collection (e.g. automated reporting, real time monitoring) and data analytics (e.g. market surveillance, misconduct analysis, micro/macro prudential supervision).

Suptech can be used to enhance effectiveness, reduce costs and improve capabilities. It could potentially transform risk and compliance monitoring since, as technology develops, it will be possible to anticipate the behavior of regulated entities and their risk exposure. Suptech will never be able to replace human ability to catch nuances and subtleties but, through data collection and analytics, it can enrich, support and complement supervisory judgement (e.g. detecting AML and CFT infringements, or identifying fraud through detection of unusual transactions, relationships and networks).

Suptech examples. In light of the above, several institutions around the globe are adopting emerging tech to regulate the evolving financial markets.

The Monetary Authority of Singapore (MAS) has set up a team focused on data analytics in the AML/CTF sector. The team has applied network analysis techniques to suspicious transaction reports, supplemented by data collected from financial institutions and intelligence from law enforcement, in order to identify networks of suspicious activity across the financial sector. As stated by MAS at a conference in 2019: *"We are working to add transactional information to this dataset, and augmenting our capabilities with natural language processing and machine learning tools to more effectively detect and prioritise networks for scrutiny."*

Another example of such trend is that the Bank Innovation Hub (through its Singapore Centre) and the Saudi G20 Presidency have launched the TechSprint initiative to highlight the potential of new technology to tackle regulatory and supervisory challenges, and have invited private firms to develop innovative technological solutions.

Conclusion

In this rapidly evolving environment, a continuous dialogue between market players and supervisory authorities is essential, in order to encourage information and knowledge sharing and enhance collective understanding of innovative technologies, while also considering the global scope and scale of the innovation and business models of many new players. Regulators should plan a market intelligence strategy that set out a clear roadmap with actions to keep pace with this environment.

These actions must include:

- Targeted amendments to legislation and policies.
- Cross-border initiatives.
- Cooperation with other supervisory authorities and key players.
- Incorporation of supervisory technologies (Suptech) as a core strategic element of banking supervision.

In riding the disruptive wave, regulators have to continuously adapt their supervisory approach to the new needs of the financial market. Their continuing challenge is to promote a

common understanding of Fintech-related risks and assess the potential impact of these new activities on consumers and investors, while also avoiding any unduly-restrictive action that would inhibit the development of new and promising innovations.

Financial authorities have the new scope of ensuring financial stability and the soundness of the market, while also foreseeing the potential societal benefits of strengthening innovation, financial development, inclusion and efficiency.

Andrea Rigoni - Cyber Risk Partner, Government and Public Services, at Deloitte Risk Advisory S.r.l.

<https://www.linkedin.com/in/andrearigoni/>

Susanna Savarese - Cyber Risk Analyst, Government and Public Services, at Deloitte Risk Advisory S.r.l.

www.linkedin.com/in/susanna-savarese

References:

- Expert Group on Regulatory Obstacles to Financial Innovation (ROFIEG), *"Thirty Recommendations on Regulation, Innovation and Finance"*, Final Report to European Commission, 13 December 2019
- BIS, Basel Committee on Banking Supervision, Sound Practices, *"Implications of fintech developments for banks and bank supervisors"*, February 2018
- Dirk Broeders, Jermy Prenio, BIS, Financial Stability Institute, FSI Insights on policy implementation No 9 *"Innovative technology in financial supervision (suptech) - the experience of early users"*, July 2018
- European Commission, *"FinTech Action plan: For a more competitive and innovative European financial sector"*, 8 March 2018
- Financial Stability Board, *"FinTech and market structure in financial services: Market developments and potential financial stability implications"*, 14 February 2019
- Johannes Ehrentraud, Denise Garcia Ocampo, Lorena Garzoni, Mateo Piccolo, BIS, Financial Stability Institute, FSI Insights on policy implementation No 23 *"Policy responses to fintech: a cross-country overview"*, January 2020
- World Bank, Cambridge Centre for Alternative Finance, *"Regulating Alternative Finance: Results From A Global Regulator Survey"*, 2019
- Johannes Ehrentraud, Denise Garcia Ocampo, Camila Quevedo Vega, BIS, Financial Stability Institute, FSI Insights on policy implementation No 9, *"Regulating fintech financing: digital banks and fintech platforms"*, August 2020
- Fernando Restoy, BIS, *Regulating fintech: what is going on, and where are the challenges?*, October 2019
- European Central Bank, *"ESCB/European banking supervision response to the European Commission's public consultation on a new digital finance strategy for Europe/FinTech action plan"*, August 2020
- Ms Loo Siew Yee, Assistant Managing Director at MAS, *"Combating Financial Crime through New Technologies Built on Strong Fundamentals"*, Key Note Speech at the International Compliance Association Annual APAC Conference, 16 October 2019
<https://www.mas.gov.sg/news/speeches/2019/combating-financial-crime-through-new-technologies-built-on-strong-fundamentals>

Results of the September 2020 survey on credit terms and conditions in euro-denominated securities financing and over-the-counter derivatives markets (SESFOD)

05/11/2020 17:37:58

Easing of overall credit terms and conditions represented a partial reversal of the tightening recorded in the previous two survey rounds...

<https://www.ecb.europa.eu/press/pr/date/2020/html/ecb.pr201104~5684787ad7.en.html>

The dawn of fintech in Latin America: landscape, prospects and challenges

05/11/2020 17:36:30

Fintech in Latin America is greeting the dawn. We take stock of how it is transforming financial services in the region. First, we describe the fintech landscape in terms of investment, firms and services provided...

<https://www.bis.org/publ/bppdf/bispap112.htm>

Wasabi Wallet 2.0 Will Offer Automatic CoinJoins by Default to Boost Privacy

05/11/2020 17:34:26

Wasabi Wallet, the privacy-focused bitcoin software wallet, has set a broad timeframe for the release of Wasabi Wallet 2.0...

<https://www.coindesk.com/wasabi-wallet-automatic-coinjoins-default-privacy>

Direttore: Emilio Barucci.

© 2020 FinRiskAlert - Tutti i diritti riservati.

Le opinioni riportate negli articoli e nei documenti del sito www.finriskalert.it sono espresse a titolo

personale dagli autori e non coinvolgono in alcun modo l'ente di appartenenza. Gli articoli e documenti pubblicati nel sito e nella newsletter FinRiskAlert hanno l'esclusiva finalità di diffondere i risultati di studi e ricerche a carattere scientifico. Essi non rappresentano in alcun modo informazioni o consulenza per investimenti, attività riservata, ai sensi delle leggi vigenti, a soggetti autorizzati.